

L'Assessore

Torino 26/09/2023

Al Presidente del Consiglio regionale
del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
dr.ssa Monica Canalis
Partito Democratico

Oggetto: Risposta Interrogazione a Risposta Immediata del Consigliere dr.ssa Monica CANALIS
- Pianificazione e tutela degli ambienti della fauna acquatica: la Regione lascia mano libera ai privati?

Giova preliminarmente sottolineare come l'affidamento alla Società "I Giardini dell'acqua s.r.l." riguarda la "revisione degli strumenti di pianificazione regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca e delle disposizioni regionali di attuazione e regolamentazione dell'esercizio della pesca" finalizzato, quindi, a ricevere una proposta di revisione del Piano ittico regionale e del Regolamento pesca i quali saranno successivamente oggetto delle procedure di seguito evidenziate.

In particolare il Piano ittico regionale rientra nel campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 152/2006, in quanto piano elaborato per la valutazione e gestione della pesca ed, inoltre, perchè soggetto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

Il processo di VAS, ai sensi dell'art. 11 e sgg. del D.lgs 152/2006, deve essere avviato contestualmente e condotto in modo coordinato con il processo di revisione del piano essendo preordinato a garantire che i potenziali effetti sull'ambiente siano presi in considerazione durante la sua elaborazione e prima della sua approvazione. Esso costituisce, parte integrante del procedimento e, pertanto, tutte le fasi del procedimento di pianificazione e di valutazione devono essere opportunamente integrate.

A fini informativi e per fornire elementi di completa conoscenza del percorso procedurale integrato con le diverse e sovrapposte fasi dei procedimenti sopra richiamati, si evidenzia l'articolazione di tale iter.

1) Il Proponente (Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura) predispone il Rapporto Preliminare del Piano ittico e lo trasmette all'Autorità competente per la VAS, Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ai sensi della DGR n. 26-7197 del 12 luglio 2023), ai fini dell'avvio della procedura di VAS con lo svolgimento della fase di scoping¹ finalizzata alla definizione dei contenuti del rapporto ambientale (art.13, comma 1 del d.lgs. 152/2006).

L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il proponente, individua e seleziona I soggetti competenti in materia ambientale (definiti ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett, s) del D.lgs 152/2006 e individuati sulla base dei criteri e principi direttivi di cui all'art. 7 della l.r. 13/2023) da consultare e trasmette loro la documentazione sopra citata per acquisirne i contributi. I soggetti con competenza ambientale si esprimono entro 30 giorni dall'avvio della consultazione e trasmettono i propri contributi all'Autorità competente e all'Autorità procedente. La fase di scoping, salvo quanto diversamente comunicato dall'Autorità competente, si conclude entro 45 giorni dall'invio della documentazione con la trasmissione, da parte della stessa Autorità

L'Assessore

Torino 26/09/2023

competente, dei contributi e delle considerazioni di cui tener conto per la successiva predisposizione del Rapporto Ambientale.

2. Il Proponente, tenuto conto dei contributi tecnici forniti nella fase di scoping, predispone e adotta il Piano ittico che trasmette all'autorità competente per la VAS per l'avvio della fase di valutazione e comunica altresì l'avvenuta pubblicazione ai soggetti competenti in materia ambientale; contestualmente pubblica sul proprio sito web l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del d.lgs. 152/2006.

Entro 45 giorni dalla trasmissione e pubblicazione del Piano si conclude la fase di consultazione prevista dall'art. 14 del d.lgs. 152/2006 relativa all'acquisizione dei pareri dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico.

3. Entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di consultazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, l'Autorità competente esprime con proprio provvedimento il Parere motivato, tenendo conto delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico.

4. Il Proponente, in collaborazione con l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, procede alla revisione del Piano sulla base del Parere motivato; La Giunta adotta gli elaborati modificati del Piano, accompagnati da un documento di Sintesi della revisione e li trasmette al Consiglio. Ai sensi dell'articolo 10 c. 1 della l.r. 37/2006 Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca.

5. A seguito dell'approvazione del Piano da parte del Consiglio, il soggetto gestore predispone e approva con proprio provvedimento la dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17, comma 1 lett b) del d.lgs. 152/2006, tenendo in considerazione anche le eventuali modifiche apportate al Piano in fase di approvazione.

6. Ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 152/2006, la decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) la dichiarazione di sintesi;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Circa il futuro coinvolgimento del Consiglio Autonomie Locali (CAL), si anticipa che sarà da valutare con attenzione tenuto conto che i soggetti competenti in materia ambientale sono "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti". Il Piano essendo già valutato dalle province nelle diverse fasi sopra descritte, potrebbe far ritenere superfluo il passaggio dal CAL.

Oltre alla revisione del Piano è previsto anche un adeguamento del Regolamento pesca. Il documento revisionato dovrà essere proposto al Comitato consultivo regionale (componenti: rappresentanti di associazioni piscatorie, ambientaliste, associazioni Piscicoltori, Province, CMTQ, ecc) e al Comitato consultivo tecnico scientifico regionale (esperti di Università, CNR, Istituto zooprofilattico sperimentale del



Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

L'Assessore

Torino 26/09/2023

Piemonte e della Valle d'Aosta, ecc), ai sensi degli artt. 6 e 8 della l.r. 37/2006, per l'espressione del rispettivo parere.

Il Regolamento pesca sarà approvato con D.G.R. e successivamente emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dello Statuto della Regione Piemonte articoli 27 e 51.

*Per la Giunta Regionale
L'Assessore Marco Protopapa*

*Via Nizza 330
10127 Torino Italia*

*email: assessore.protopapa@regione.piemonte.it
assessore.protopapa@cert.regionepiemonte.it*